



# La Finestra

S U M O N T E C O R V I N O

Distribuzione Gratuita

Il Mensile di Montecorvino Rovella

Anno 3 - Numero 6  
Giugno 2003

## EDITORIALE

### Siamo tutti responsabili!

di Caterina Cariello

Da un po' di tempo alle lettere di complimenti e di incoraggiamento che inizialmente arrivavano in redazione si sono aggiunte lettere di "denuncia" dei problemi del nostro paese e se le prime ci spronavano a fare sempre meglio, queste ultime ci motivano e ci responsabilizzano.

Il nostro è un paese capace di evolversi al passo dei tempi, che sa crescere con le nuove generazioni, che sa interagire con un vasto territorio.

Con tutto questo diventa più facile vivere, più comodo di sicuro... Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia: il progresso porta sempre con sé anche l'aspetto di una crescita negativa. Fa parte del meccanismo evolutivo per migliorarsi continuamente. E il nostro paese non ne è immune!

L'Eden non è di questo mondo e qui bisogna conquistarla l'ambita serenità del vivere...

E' compito delle autorità tutelarci contro droga e microdelinquenza (quel che maggiormente si lamenta tra la gente), ma è soprattutto un dovere prevenirne la diffusione. Dovere di tutti, nell'ambito dei propri ruoli e delle proprie funzioni.

Cadrei in luoghi comuni parlando di ipotetiche e alcune forse utopiche soluzioni... Ma mi sento di dire che se questi problemi nascono e si diffondono così vicini a noi, spesso parte della responsabilità è in ciascuno di noi!

L'estate è un momento particolare per un paese ricco di iniziative; si godono in pieno le bellezze naturali; si apre ai turisti un paese ospitale e promettente... Non possiamo permettere che dietro le quinte si insidi il marcio! I problemi ci sono, nessuno è cieco di fronte ad essi, ma vanno portati alla luce e risolti con la forza coalizzata! La gente al fianco dell'amministrazione.

## Piccoli attori...sognando Pinocchio

La Scuola Elementare di Macchia ha dato il via al progetto di cinematografia

di Maddalena D'Onofrio

Nell'auditorium della scuola media "R. Trifone" di Montecorvino Rovella, giovedì 29 maggio 2003, c'è stata la prima del film "Sognando Pinocchio". Protagonisti 38 bambini della scuola elementare "Gabriele D'Annunzio" di Macchia che, all'inizio dell'anno scolastico, incuriositi dal progetto di cinematografia, si sono iscritti, intraprendendo così un'esperienza unica ed indimenticabile. Ideatrice del progetto l'insegnante Monica Del Prete che due anni fa, guardando nella propria libreria, posò lo sguardo su un vecchio e grosso libro di Pinocchio (quello che si vede nel film) e da qui nasce... "Sognando Pinocchio". Collaboratrici Annalisa Di Gilio, Ines De Feo e Lucia Terralavoro, anche coordinatrice.

Il preside, prof. Vito Bochicchio, ha sostenuto fin dall'inizio il progetto mettendo a disposizione i mezzi necessari per la realizzazione. Ruolo fondamentale per la riuscita del progetto è stato quello del regista Angelo Di Vece, il quale, oltre

a vantare una lunga carriera come attore teatrale e cinematografico, ha molta esperienza anche nel campo della regia.

Molto importante anche la disponibilità dei genitori, i quali hanno collaborato in modo attivo al progetto.

Gli ideatori del film, anche se si sono ispirati al testo originale di Collodi e al "Pinocchio" di Comencini, lo hanno personalizzato, caratterizzandolo in alcune scene.

Come si evince dal titolo tutto nasce da un sogno: un bambino del nostro tempo si addormenta leggendo Pinocchio e... rivive in sogno la storia del burattino. Guardando il film si nota subito che non è un lavoro amatoriale ma professionale. Adeguatissime le musiche, scelte dal regista e dalla sig.ra Del Prete tra più di 180 brani, perfetti i luoghi prescelti e i bambini si sono rivelati dei piccoli professionisti. Infatti è ben visibile la...

Continua a pag. 5



I giovanissimi protagonisti di "Sognando Pinocchio"

A pag. 2

### Proposte due nuove istituzioni scolastiche a Montecorvino

di Martino D'Onofrio

A pag. 5

### Marciapiedi... a metà

di Mario Esposito

## Proposte due nuove istituzioni scolastiche a Montecorvino

di Martino D'Onofrio

L'attivissimo Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella, il Prof. Giovanni Antonio Colangelo, ha avanzato delle significative proposte all'Assessorato Provinciale alla Scuola, Pasquale Stanzone, con le quali intende accorpate l'Istituto di Ragioneria di Giffoni Valle Piana al Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella, nonché l'istituzione di sezioni staccate del Liceo Classico e soprattutto del Liceo Musicale. Quindi, la realizzazione di tutto questo

potrebbe rappresentare data storica per l'unico istituto superiore tuttora esistente nel territorio montecorvinese. Da sempre a Montecorvino si assiste ad una grande "emigrazione" di studenti che ogni anno da Montecorvino sono costretti a spostarsi in centri limitrofi come Battipaglia, Salerno e addirittura Eboli, ma soprattutto non bisogna dimenticare lo sviluppo che questo può portare a Montecorvino anche rispetto agli altri Comuni del Picentino. Questa proposta potrebbe

comunque concretizzarsi in breve tempo, grazie all'interessamento del Consigliere Provinciale di zona, nonché Consigliere della Comunità Montana Zona Monti Picentini, Corrado Martinangelo, il quale è riuscito a cogliere l'importanza del progetto ed è sceso in campo in prima persona sollecitando l'Assessore Provinciale al ramo a valutare positivamente questa proposta e facendosi carico di far adottare tutti gli atti amministrativi di sostegno necessari da parte anche della Comunità Montana.



*Spazi verdi, buona  
cucina e relax.*

*Il luogo ideale per quanti  
cercano silenzi perfetti e  
contatto con la natura.*

Tenuta Seliano - 84063 PAESTUM (Salerno)

Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200

www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it

**LaFinestra**  
su Montecorvino

Mensile registrato presso il  
Tribunale di Salerno  
n°22/02 R.V.G. - n°38/02 Cron.  
del 7 maggio 2002

Anno 3 - Numero 6  
Giugno 2003

"La Finestra su Montecorvino"  
via Vasari, 7 - 84090 Macchia di  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 340.8406805

www.lafinestraonline.it  
redazione@lafinestraonline.it  
webmaster@lafinestraonline.it

**Direttore editoriale:**  
Martino D'Onofrio

**Capo redattore:**  
Nilde Giaquinta

**Segretario:**  
Antonio Giannotto

**Grafica e Impaginazione**  
**Responsabile Web:**  
Gianluca Esposito

**Redazione:**  
Caterina Cariello  
Angela C. Cavallaro  
Alessio Di Giuseppe  
Diego Di Giuseppe  
Maddalena D'Onofrio  
Mario Esposito  
Carmine Ferraiolo  
Elena Picardi  
Marilù Pizzuti

**Si ringraziano per  
la gentile collaborazione:**  
Amelio Carbone  
Francesca Colangelo  
Giovanni Antonio Colangelo  
Francesco Corrado  
Sabato De Luca  
Marilena Galiano  
Salvatore Iaccaria  
Raffaele La Rocca  
Mariaserena Salerno  
Francesco Spolidoro

**Direttore responsabile:**  
Domenico Polito

**Editore:**  
Associazione Culturale e Ricreativa  
"La Finestra su Montecorvino"

**Stampa:**  
OFFSET CENTER PRINTING s.r.l.  
C.da Serra, 72 A  
84020 Castelcivita (SA)



**Rosticceria**  
**PIZZICO**

Via F.lli Rosselli, 68 - Macchia  
Montecorvino Rovella (SA)  
Tel. 089.981478



**C.E.M. Srl**  
**COMMERCIO MATERIALE  
E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA**

Deposito: Via Aiello - Tel. e Fax 089 981758  
Negozio: Via F.lli Rosselli - Tel/fax 089 981541

MONTECORVINO ROVELLA



Uno sguardo  
al passato

# W la Banda musicale! Vogliamo la Banda musicale

di Giovanni Antonio Colangelo - Parte Terza

Quasi certamente a questa delibera seguirono molte polemiche se il Podestà, il 22 febbraio 1933, per non "far finire una istituzione a cui la popolazione (era) attaccata ed a cui (aveva) sempre tenuto" ed, anzi, per "richiamarla in vita", stabilì che si ritornasse alla sua delibera del 20 marzo 1931 e che si effettuasse, quindi, l'assegnazione del posto di maestro mediante concorso, in base ai titoli che stabiliva.

Il concorso fu regolarmente espletato e fu vinto dal Granese, al quale fu conferito l'incarico. Pare, tuttavia, che, a causa del suo carattere burbero, i concertisti abbandonarono ad uno ad uno la banda, che si dissolse. Mentre continuiamo a ricercare per individuare con maggiore precisione i maestri e concertisti che fecero parte del complesso bandistico di Montecorvino Rovella durante tutto il Ventennio fascista, il suo repertorio, la sua attività svolta di questo paese ed in quelli limitrofi, l'incidenza sull'economia del paese e per le singole famiglie, rileviamo che grande fu l'amore per la musica a Montecorvino Rovella durante questo periodo. Lo deduciamo non solo dal fatto che furono esercitate molte pressioni perché questa banda municipale continuasse a vivere, ma anche dal fatto che nel 1932 vi erano a Montecorvino Rovella ben 43 pianoforti. Possessori ne erano Amoroso Salvatore fu Giuseppe (Molenadi), Alfani Agostino fu Giovanni (Ferrari), Azan Luigi (Rovella), Bocchino Amedeo di Lorenzo (Rovella), eredi di Basso Francesco (S. Martino), Bassi Avv. Alberto fu Stanislao (Molenadi), Bassi Caterina ved.a Milite (Rovella), Cappuccio Cav. Bonaventura (Votraci), Cuomo Cav. Gennaro (Rovella), Del Pozzo Federico fu Gaetano (Rovella), De Felice Pietro fu Donato (Votraci), Fortunato Donato fu Gaspare (Rovella), Falivene Rosa ved.a Visconti (Rovella), Foglia Dott. Luigi fu Carlo (Rovella), Fasulo Luigi fu Francesco (Rovella), Granese Egidio fu Generoso (Rovella), Guidotti Matteo fu Carlo (Rovella), Guidotti Matteo fu Carlo (Rovella), Granese Giulia ved.a Benincasa (P.o Rosso), Garzilli Onofrio fu Dom.co (Votraci), Iorio Stanislao fu Casimiro (Rovella), Iorio Maria fu Luigi (Rovella), Lenza Pasquale fu Ant.o (Rovella), Mazzarella Giuseppe fu Francesco (Rovella), Masucci Giuseppina fu Sabato (Rovella), Meo Cav. Armando fu Andrea (Rovella), Pizzuti Cav. Gerardo (Rovella), Pizzuti Egidio (Rovella), Rossomando Dom.co fu Agostino (Rovella), Rossomando Pietro fu Agostino (Rovella), Stazio Avv. Guido di Fr. (Rovella) ne aveva due, Salvati Giosué fu Giosué (Rovella), Sparano Roberto fu Luigi (Rovella), Santoro Emilio fu Dom.co (Rovella), Santoro Antonio fu Domenico (Rovella), Salomon Rosa vedova Granese (Rovella), Suore del Preziosissimo Sangue

(S.a Sofia) (Rovella), Scotellaro Amalia (Pezzoliveto), Tortora D.r Rosario Ant.o (Rovella), Toriello Avv. Mario (Rovella), Musicò Maria (San Martino), Paraggio Giuseppe di Nicola (Rosicapezze) e Somma Antonio (S. Martino).

Dopo l'"oscurantismo" degli anni 1935-50, agli inizi degli anni '50, il complesso bandistico "Città di Montecorvino Rovella" fu ricostituito da Mario Di Cunzo di Battipaglia. Raggiunse subito un ottimo livello di preparazione ed una notevole notorietà, tanto che in molti paesi dell'Italia meridionale l'importanza ed imponenza delle feste si valutava dalla sua partecipazione. Se complesso bandistico e scuola furono chiusi dopo qualche anno per mancanza di elementi, nel 1984, alcuni cultori di musica ed ex musicanti li ricostituirono, dotandoli di statuto (20 luglio 1984).

Da allora questa scuola di musica e questa banda hanno visto crescere sempre più la loro importanza e fama in tutta l'Italia centro-meridionale e molti sono i paesi che vantano di averla in occasione delle celebrazioni civili e religiose più importanti o in occasione di rassegne.

Oggi essa è composta da Flauti (3), Ottovini (1), clarinetti (11), sax (5), corni (2), trombe (4), Flicornini (2), fricorni (7), percussioni (2), tamburi (1), timpani e batteria (1). Di questi concertisti 3 sono diplomati in clarinetto, 2 in tromba, 2 in trombone, mentre 1 è diplomando in flauto e ottavino, 2 in tromba ed 1 in sax contralto. Presidente ne è il cav. Giovanni Rossomando, direttore Giovanni Gargani e capobanda Antonio D'Alessandro.

Queste scuola di musica e banda hanno contribuito ad inculcare in molti l'amore per la musica, spingendoli ad iscriversi al conservatorio. Hanno determinato anche la nascita di vari fiorenti cori e spinto molti giovani diplomati in musica o che frequentano il conservatorio a mettersi insieme per organizzare concerti di musica classica nelle varie chiese del paese e fuori ed a creare "complessi" che, con la loro

musica allietano feste paesane e private e serate danzanti.

Per quanto riguarda i cori, dobbiamo rilevare che a Montecorvino vi sono quelli di "San Eustachio", San Pietro, Santa Maria della Pace e di Macchia. Ognuno è costituito da 25-30 elementi non professionisti di varia età ed estrazione. Tutti s'interessano per lo più di musica religiosa. In genere accompagnano tutte le funzioni religiose più importanti che si svolgono nel paese. Scendendo un po' più nei dettagli aggiungiamo che la Schola cantorum S. Maria della Pace è nata nel 1993 ed è costituita da una trentina di elementi (soprani, contralti e tenori) e quattro strumentisti. Diretta dalla maestra Stefania Quaranta, ha come organista, flautista, arrangiatore e vice direttore Giuseppe Ler e chitarrista Mario Coralluzzo. Suo unico scopo è animare le celebrazioni liturgiche domenicali e festive. In diverse occasioni questa scuola è stata chiamata ad animare celebrazioni liturgiche a carattere provinciale e manifestazioni varie. La corale di "San Eustachio" è composta da tenori, contralti e soprani. È diretta da Adriana Scarpiello ed è accompagnata da un chitarrista ed un tastierista.

Tra i complessi segnaliamo il Duo CZARDAS, nato a Montecorvino Rovella nel 1966 dalla passione per la musica classica di Giuseppe Ler al flauto e Carmine Volpe al pianoforte. Ha tenuto concerti nel chiostro San Francesco di Ravello, nell'Hotel Zagara di Salerno ed ha partecipato ad altre manifestazioni culturali a Salerno ed Montecorvino Rovella

Vi sono anche giovani che fanno parte di complessi nazionali che incidono su CD in particolare operette.

Se vari sono i diplomati che insegnano nelle scuole medie, non sono mancati, né mancano, a Montecorvino maestri e compositori. Tra i più rinomati ricordiamo Tullio Auriello, Giulio Cesare Bassi, Giusi Bochicchio, Damiano Coralluzzo, Milva Coralluzzo, Giuseppe Lanzetta e Carmine Moscariello.



*Composto da oltre cinquanta esecutori e con ottimi solisti, partecipò a numerosi concorsi bandistici con risultati sempre lusinghieri, arrivando anche a conseguire, in una di queste rassegne, il primo posto con la medaglia d'oro.*

# La compagnia teatrale "I Popolani" di Montecorvino Rovella

di Francesca Colangelo

Nunzio di Rienzo è nato a Montecorvino Rovella il 2 gennaio del 1946 da Luigi e da Lucia. Dopo i primi studi elementari e medi a Montecorvino Rovella, ha frequentato l'istituto commerciale "F. Besta" di Battiapaglia negli anni 1959/1964, conseguendovi il diploma di ragioniere.

Dal 1965 al 1982 ha lavorato presso il comune di Altavilla Silentina come istruttore e dal 1982 lavora presso il comune di Montecorvino Rovella sempre con lo stesso incarico. È autore di molti saggi storico-divulgativi su Montecorvino Rovella: Una perla di Montecorvino: La frazione Gauro ed i suoi illustri figli; Ricerche storiche su Montecorvino Rovella; La chiesa dei SS. Apostoli Pietro e Paolo; La confraternita di Maria SS. Addolorata e San Filippo Neri; Padre Giovanni da Montecorvino (La sua vita, le sue opere, il suo paese natio; Montecorvino Rovella: il culto della Madonna dell'Eterno ed itinerari storici; Prospettive storiche; La confraternita del SS. Rosario e San Rocco; La confraternita del SS. Corpo di Cristo in Sant'Eustachio; La Casale Castiuli e la famiglia Budetta; Padre Giovanni da Montecorvino: il suo paese, la sua casa, la sua famiglia, le sue opere; I primi cento anni della Fraternità OFS "Beato Giovanni" di Montecorvino Rovella; Ricerche storiche sul Bosco San Benedetto e sui casali di S. Tecla e Castelpagano; La confraternita del SS. Rosario e San Rocco in Montecorvino Rovella. Ha animato varie manifestazioni culturali e sagre ed ha contribuito alla nascita, nel 1987, della compagnia teatrale di Montecorvino "I popolani" (nella foto). Essa è formata da un gruppo di giovani non professionisti, che hanno all'attivo varie rappresentazioni. Il successo della compagnia è garantito dalla grande affluenza di pubblico e dalla bravura dei componenti, diretti da Nunzio Di Rienzo, che, avendo fatto parte della compagnia di Battiapaglia degli "Amanti del teatro" dal 1975 al 1978, ha saputo trasmettere loro il suo amore e la sua passione per il teatro. Volendo saperne di più su questo gruppo, abbiamo ritenuto opportuno rivolgere al ragioniere Di Rienzo alcune domande.

*A chi venne l'idea di fondare a Montecorvino una compagnia teatrale?*

L'idea di creare una compagnia teatrale venne ad un gruppo di giovani della Gioventù Franciscana, che si riuniva presso il Convento di S. Maria della Pace nell'agosto del 1986.

Questi mi interpellarono perché avevo avuto esperienze teatrali sotto la regia di Corrado Gomez della corte del grande Eduardo. *Quali motivi spinsero il fondatore o i fondatori?*

La gioia di stare insieme e di attestare una forma di evangelizzazione nel sociale attraverso il messaggio teatrale.

*Da quanti elementi era formata inizialmente la compagnia teatrale "I Popolani"?* All'inizio gli elementi erano quindici. *Chi erano questi elementi?*

Giovani della Gioventù Franciscana e degli Scouts di età compresa tra i 9 ed i 18 anni. *Chi propose di denominarla "I Popolani"?* Tutti i componenti, gente del popolo, ispirati dalla povertà francescana.

*Quali strutture aveva a disposizione?* Ci sono stati messi a disposizione i locali del Convento di S. Maria della Pace. Con notevoli sacrifici economici personali, furono costruite delle scene, ancora oggi efficienti. *Su quali lavori teatrali s'impegnò inizialmente?*

All'inizio i lavori teatrali erano degli scritti miei ispirati a scene di vita quotidiana. Successivamente si passò a Scarpetta, Di Giacomo ed Eduardo De Filippo.

*Quali erano i tempi di preparazione inizialmente?*

I tempi di preparazione variavano dai sei mesi ad un anno, a seconda dell'impegno della farsa o commedia scelta.

*Quali difficoltà dovette affrontare inizialmente?*

Soprattutto economiche, dovute essenzialmente alla prefissa gratuità degli spettacoli concepiti

come "missione alla gente".

*Quale fu la prima rappresentazione?* La prima rappresentazione fu eseguita l'11 agosto del 1987 davanti al piazzale del Municipio, ora piazza Giovanni da Montecorvino. Fu rappresentata la farsa in tre atti di Scarpetta "Li nepute de lu Sinnaco". *Su quali lavori si è impegnata successivamente?*

Circa dodici farse di Scarpetta, con il fiore all'occhiello di "Uomo e Galantuomo" e "Natale in Casa Cupiello" di Eduardo De Filippo. *Da quanti e quali elementi è costituita oggi la compagnia?*

Gli elementi sono circa dodici, tutti attualmente impegnati per motivi di studio, il che ha comportato una temporanea sospensione dell'attività.

*Quali strutture ha a disposizione e su quali testi si esercita?*

Abbiamo sempre a disposizione i locali del Convento di S. Maria della Pace. I testi sui quali ci esercitiamo sono vari. Le scene e i materiali con cui le abbiamo realizzate sono stati acquistati nel tempo.

*Quale è il suo repertorio?*

I Ritti, Vite di S. Francesco d'Assisi, S. Chiara e suor Maria Crocifissa Di Rosa, commedie farse di Scarpetta, Eduardo De Filippo, Enzo Grano, Sammy Fayad e commedie scritte dal sottoscritto.

In quali teatri dà le sue rappresentazioni? Di solito ci esibiamo nelle strutture locali, a Bellizzi, Battiapaglia, Altavilla Silentina, Giffoni Valle Piana.

Grazie e buon lavoro e successo sempre!



**SUD COOP CARNI**

84091 Battiapaglia Via Fogazzaro, 23 - 25

per mangiar sano

Da noi troverete  
carni italiane selezionate e controllate,  
salumi di produzione propria,  
cibi cotti da asporto e  
tante altre specialità.

**Vi aspettiamo!**



Uno dei tratti in questione: si osserva l'irregolarità dei marciapiedi.

# Marciapiedi ...a metà

di Mario Esposito

Sono passati ormai alcuni anni dai lavori di rifacimento dei marciapiedi sul lato sinistro, per chi procede verso Montecorvino, di via Fratelli Rosselli a Macchia e già da molto tempo sono svanite le speranze di chi pensava che lo stesso si sarebbe fatto nella direzione opposta. Quotidianamente, infatti, gli abitanti di Macchia si ritrovano a fare i conti con marciapiedi o pseudo-tali dissestati, con dislivelli della strada non indifferenti che creano difficoltà e pericoli, soprattutto per bambini e anziani, ma non solo: la minima distrazione può, infatti, provocare nel migliore dei casi cadute poco piacevoli anche a chi non ha particolari

problemi motori.

Non parliamo di un tratto di strada particolarmente lungo ma proprio questo spinge a ritenere al tempo stesso utili e poco impegnativi dei lavori di riassetto urbano.

Inoltre il vedere dalla parte opposta marciapiedi larghi e funzionali dà l'impressione di un altro dei famosi "lavori incompleti" italiani, quasi un marchio del nostro Paese. Per questo ci facciamo portavoce di un bisogno degli abitanti di Macchia che, in un lavoro così semplice e di quotidiana amministrazione, troverebbero una maggiore sicurezza sia per sé che per chiunque si trovi a passeggiare nelle nostre strade.

# Piccoli attori...sognando Pinocchio

di Maddalena D'Onofrio

Continua da pag. 1

...loro bravura nell'interpretare in modo spontaneo e naturale tutte le scene.

Tutto questo è stato possibile grazie alla bravura e alla preparazione del regista, il quale ha tenuto dei piccoli corsi di dizione e recitazione per preparare al meglio i piccoli interpreti, ed ha loro insegnato anche alcune tecniche di regia.

La cosa più bella è stata però l'amicizia nata tra i bambini di età diverse; si sono conosciuti, subito capiti, e divertiti. Infatti, ogni volta che si giravano le scene, per loro era una festa: si portavano cornetti, caramelle, si giocava e si rideva

in continuazione. Inoltre quest'esperienza ha cambiato molti di loro rendendoli più aperti al dialogo e al confronto con i coetanei. Questo lavoro, costato tanta fatica, è destinato ad avere tanto successo e a portare tante soddisfazioni. Infatti, oltre ad essere proiettato in altre scuole e stato già spedito al Giffoni Film Festival e verrà inviato ad altri programmi di livello nazionale, come Ciak Junior, Under 18 e Festival per Ragazzi. Con l'augurio che questi "piccoli artisti" possano un giorno essere visti sul grande schermo dal mondo intero e magari ricevere l'Oscar come miglior attore.



"Sognando Pinocchio", la prima

**LaFinestra**  
s u M o n t e c o r v i n o

News Lavoro Scuola  
E-mail Sport Chat

[www.lafinestraonline.it](http://www.lafinestraonline.it)

**ORTOFRUTTA**  
D'Auria Gerardo

Via Fratelli Rosselli 81  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)

Via Cavour  
Montecorvino Rovella

Tel. 089.981343 - Cel. 338.5610885



# La pagina del Liceo Le città del Medioevo

Viaggio d'Istruzione al Museo Archeologico ed alla Galleria Nazionale di Perugia

di Mariaserena Salerno - Classe III B

Il viaggio volgeva ormai al termine: in quei pochi giorni avevamo visitato paesini e città d'Umbria e Toscana dall'incredibile fascino, ricchi di testimonianze storiche, politiche e sociali risalenti al Medioevo. Non è mancata neanche l'occasione per cimentarci in un viaggio verso un passato ancora più remoto: la Preistoria.

Anche se da cinque giorni non facevamo altro che correre da un luogo ad un altro, con rinnovato entusiasmo, ci siamo diretti verso il Museo Archeologico di Perugia, ospitato in un ex convento di Domenicani. La collezione è diventata così ricca grazie alle numerose donazioni susseguitesesi con ritmo incessante a partire da 1790, quando un patrizio del luogo donò gran parte degli attuali reperti; ne seguì l'acquisizione di materiali preistorici e paleontologici della collezione Bellucci. La collezione comprende numerosi ritrovamenti dal Paleolitico all'Eneolitico, prevalentemente umbri, ma anche materiali dell'età del Bronzo e del Ferro. Di sicuro questo genere di reperti non era nuovo per noi che avevamo avuto l'occasione di visitare qualcosa di simile, basti pensare al museo di Pontecagnano che comprende numerosi reperti etruschi, ma questo di Perugia, o per la vasta esposizione o per le tante e suggestive ricostruzioni, ci ha interessato in modo particolare. Tutti vediamo il passato come qualcosa di lontano da noi, crediamo di non avervi nulla in comune e proprio per questo è stata grande la nostra meraviglia nel trovare, tra armi e

vasi, oggetti di uso quotidiano come piccoli ciondoli, orecchini e anelli. Ci sembrava strano che anche le ragazze e le donne di migliaia di anni fa curassero il loro aspetto abbellendosi con gioielli davvero particolari. Non siamo certo le prime e neanche le ultime, e scoprirlo è stato grandioso, ci ha fatto sentire davvero un anello nella grande catena che unisce tutte le epoche storiche. Magari un giorno esporranno in un museo i nostri cosmetici!

In prevalenza si trattava di urne e sarcofagi funerari in quanto la commemorazione dei defunti era un'arte di cui gli etruschi furono tra i maggiori esponenti. Il vero "gioiello" della collezione è da tutti considerato il "Cippo di Perugia" risalente al III- II sec. a.C. Si tratta della più lunga iscrizione in lingua etrusca mai trovata. Consiste in un contratto tra due famiglie Velthina e Afuna riguardo la proprietà di un terreno con tanto di sentenza del giudice, ritrovato ancora conficcato nel terreno a memoria del patto. Per tutti noi la lunga visita a quell'enorme museo è stata una vera scoperta e la nostra curiosità cresceva ogni volta che visitavamo una nuova sala, al punto che, dopo pochi minuti il museo era invaso da una navantina di ragazzi in cerca dell'oggetto più originale da mostrare ai compagni.

Non siamo stati altrettanto liberi nel visitare la Galleria nazionale dovendo seguire una guida. La Galleria è ospitata nel Palazzo dei Priori, proprio nel centro storico di Perugia. La visita non era in programma ma fu una

vera scoperta trovare aperta la Galleria e pronta ad essere visitata gratis. Tutte le opere si riunirono con la secolarizzazione delle chiese, conventi e oratori durante l'occupazione francese. Le opere erano disposte in ordine cronologico, così abbiamo potuto cogliere, vedendoli direttamente, tutti i cambiamenti che con fatica avevamo studiato sui libri durante l'anno scolastico. L'entusiasmo cresceva ogni volta che scoprivamo un'opera studiata ma arrivò al culmine quando ci ritrovammo di fronte alla "Madonna con Bambino" di Duccio che sarebbe stato l'argomento della prossima interrogazione di storia dell'arte. Diventammo tutt'orecchi per carpire dalla guida i più piccoli particolari. In quest'opera si nota l'abbandono dell'austerità e solennità tipiche nelle figure medievali e i personaggi, di conseguenza, sono più fini ed eleganti. Altrettanto interessanti sono stati i dipinti di epoche più recenti fino ai giorni nostri. È stato inaspettato l'entusiasmo che ogni volta nasceva in noi nell'ammirare qualche opera e, grosso modo, tutti siamo tornati a casa con qualche nozione in più, ma soprattutto con la consapevolezza che non è affatto vero che l'arte è noiosa e lontana da noi giovani e che, senza queste affascinanti testimonianze, forse ci sentiremmo più soli, orfani, senza radici. L'unico modo per sentire vicino il nostro passato, conoscerlo e farlo nostro è visitare questi luoghi in cui tutti ci siamo promessi di ritornare prima o poi.

## Giornata dello Sport al Liceo Scientifico

di Mario Esposito

Il 6 e 7 giugno scorsi, come di consueto per la chiusura dell'anno scolastico, il Liceo Scientifico di Montecorvino Rovella ha organizzato la Giornata dello Sport.

A concludere la Giornata le finali del torneo interno di pallavolo, svoltesi nel campo sportivo della scuola Elementare Maria Pia di Savoia: la finale del biennio, che ha visto di fronte I C e II C, e quella del triennio, tra IV A e III C.

Vincitori del torneo II C e IVA, nella foto a destra con le professoresse di educazione fisica Trotta e Giannattasio e con il preside del Liceo Colangelo.



# LaFinestra L'umanità "rivissuta" di Emilio Esposito su Bellizzi

di Amelio Carbone

Nell'ultimo libro, "Sull'onda della memoria", presentato nella sala letture della Biblioteca di Bellizzi il 17 maggio 2003, Emilio Esposito propone all'attenzione del lettore la sua esperienza di vita dentro la memoria recente di Bellizzi e di Montecorvino sull'onda appassionata e corale della sua sentimentalità e dell'amore profonda che lo lega alla propria terra.

Si tratta di un romanzo autobiografico ad episodi.

In linea con la sua libertà di opinione, Emilio si era già occupato della sua "cittadinanza umana e culturale" ricostruendo le vicende sociali, amministrative e politiche del suo paese dalla prima formazione del nucleo originario dentro la Piana di Montecorvino fino a Bellizzi autonoma; operazione memorialista ampiamente riuscita anzitutto perché vissuta personalmente con ardore e passionalità, ma anche con una dose di "innocenza", di spontaneità, di sincerità e lealtà.

Questi elementi, di pascoliana memoria, ritornano con suggestioni anche liriche nella ricostruzione del proprio vissuto familiare, decisamente difficile e faticoso, condizionato fortemente dagli avvenimenti storici tra il 1932 ed il 1983.

L'autore rivive in un "transfert" di grande afflato umano l'infanzia (segnata dalla malaria), la sua adolescenza in pieno fascismo (adombrata dalla perdita prematura della madre), la prima giovinezza (le Casermette e la devianza del contrabbando), la sua "metamorfosi" con l'incontro di

Carmelina (la sua prima moglie), i mille mestieri (muratore, fotografo, gelataio, ...) per sbarcare il lunario, la militanza politica da socialista.

Infine la scomparsa dolorosa di Carmelina, l'incontro salvifico di Clara Lenza, attuale gentile consorte, ed il tragico evento della morte del figlio Raffaele con cui si conclude appunto il romanzo. Sullo sfondo l'anima contadina dell'autore, un pianeta ancora da esplorare in cui convivono fede e destino, speranza e delusione, riscatto sociale e fatalità, utopie e perdizioni, ma anche valori forti ed universali, quali la famiglia, l'amicizia, il rispetto della dignità umana, collettiva ed individuale. Il sistema-valori famiglia-paese come appartenenza, identità ed habitat antropologico costituisce da sempre il "cuore" della civiltà contadina, ancorato alle certezze della propria onestà. Questo segmento è dentro la storia dell'Italia contadina ed operaia repubblicana e socialista.

"Sull'onda della memoria" di Emilio Esposito ne è ulteriore testimonianza, "ricordanza"

umana, sociale e politica, ma anche orgogliosa affermazione di una forma dell'esistenza.

EMILIO ESPOSITO



Sull'onda della memoria

Lettere Italiane Guida

## Radio Diffusione Bellizzi "muove" l'estate

di Diego Di Giuseppe

Con l'arrivo del mese di giugno il comune di Bellizzi dà il via alla ormai famosa "Estate Bellizzese", rassegna che racchiude spettacoli folkloristici, teatrali, musicali, di cabaret e divertimento all'aperto, nelle varie piazze della cittadina.

Lo staff di Radio Diffusione Bellizzi, nota emittente locale, diretta artisticamente da Andrea Volpe, per inaugurare la manifestazione quest'anno organizza per la prima volta una serata dedicata alla fragola che si terrà il 26 giugno in piazza Antonio De Curtis. Durante la serata si potranno gustare presso gli stands, fragole al naturale o preparate in diverse specialità. La manifestazione sarà animata dallo staff della radio che proporrà tanta buona musica e allegria in attesa dell'ospite principale, il comico napoletano Angelo Di Gennaro. Durante la rassegna si esibiranno, in serate dedicate alla discoteca, tutti i dj dell'emittente, che porteranno l'atmosfera dance dall'etere

alla piazza. Le performance musicali saranno coordinate dal responsabile discoteca Miki dj, realizzatore e produttore del programma dance del sabato notte Diffusione Energika, alias Mega Dance, giunto al suo quinto anno di vita, in onda dalle 21.30 con replica sino all'alba. Un programma che racchiude un po' l'atmosfera della discoteca e i ritmi del popolo della notte, con musica commerciale, house e techno, abilmente mixati dai dj Marcello, Enzo Falivene, Niako e Miki ([www.mikidj.da.ru](http://www.mikidj.da.ru)).

Infine è da citare un altro importante evento: "Strabilandia", la manifestazione dedicata interamente agli artisti di strada nazionali ed internazionali, che negli anni passati ha richiamato molti visitatori da Salerno e provincia.

Anche di questi eventi si occuperà lo staff di R.D.B.

Il direttore artistico di R.D.B. Andrea Volpe, lo staff tecnico e tutti i collaboratori v'invitano

a partecipare ed a seguire la programmazione radiofonica sui 91.850 mhz.

Per informazioni o richieste 0828-51358; e-mail: [radiodiffusionebellizzi@yahoo.it](mailto:radiodiffusionebellizzi@yahoo.it)

*Gli altri eventi dell'estate*

Oltre alle manifestazioni già citate, Bellizzi vivrà dei momenti di divertimento anche nei mesi di luglio e agosto. Sono state infatti organizzate delle serate a tema previste per il 18 luglio e il 24 agosto. La prima sarà la serata "Furore", mentre la seconda la serata "Ciao Darwin". Entrambe si ispireranno ai noti show televisivi e quindi proporranno, rispettivamente, una sfida di quiz musicali e una gara tra categorie sociali divisa in diverse prove di abilità. Prima di questi eventi è da ricordare la partecipazione di Marco Masini alla serata finale della festa patronale del Sacro Cuore di Gesù. Quest'anno l'estate in città sarà quindi ricca di momenti di aggregazione e divertimento.

# LaFinestra

## su Battipaglia

# Notre Dame de Paris

Un musical a metà tra il passato di Hugo e la contemporaneità di Cocciantè  
di Nilde Giacquinta

Dal celebre romanzo di Victor Hugo "Il Gobbo di Notre Dame" trae origine il musical Notre Dame de Paris che nasce dall'incontro tra Luc Plamondon, autore delle liriche e il cantautore Riccardo Cocciantè.

Lo spettacolo, fin dal debutto nel 1998 al "Palais des Congrès" di Parigi, ha subito travolto tutti i record di vendita discografica e di presenza a teatro ed è stato rappresentato in francese, inglese e spagnolo in quasi tutta Europa.

Dal 15 al 20 Maggio 2003 lo spettacolo ha deliziato tutti coloro che sono riusciti ad aggiudicarsi i biglietti per il Palasele di Eboli dove è stato possibile assistere a due ore e mezza di spettacolo diviso in due atti. I ventiquattro ragazzi che appaiono come d'incanto sul palcoscenico riescono a mettere in scena un'opera a metà tra il passato di Hugo e la contemporaneità di Cocciantè. Il lavoro, liberamente tratto dal famoso romanzo di Victor Hugo, pubblicato nel 1831, è ambientato a Parigi nell'anno 1482, un'epoca contrassegnata da povertà assoluta e narra la storia di Quasimodo sfortunato campanaro dal fisico offeso, interpretato da Giò Di Tonno, profondamente e segretamente innamorato della bella gitana Esmeralda, splendidamente interpretata dalla bellissima e bravissima Lola Ponce. Accanto ad Esmeralda e Quasimodo: Febo, il capitano delle guardie del Re, interpretato da Graziano Galatone, promesso sposo della giovane e ricca borghese Fiordaliso (Claudia D'Ottavo), Frollo (Vittorio Matteucci) che veste i panni

del terribile arcidiacono della Cattedrale, che ha cresciuto Quasimodo e che è segretamente attratto anche lui dalla zingara, Clopin (Marco Guerzoni), capo dei clandestini e caro amico di Esmeralda, e 12 ballerini, 1 breakdance e 4 acrobati che "assalgono" le scene con bravura e trascinarsi. Le varie storie si intrecciano e incantano lo spettatore fino al dramma finale: Esmeralda viene impiccata e Quasimodo si lascia morire a fianco della sua amata.

Da trait d'union alle sequenze sceniche del musical c'è Gringoire (Matteo Setti) il poeta pazzo che con la sua voce fa da menestrello all'intera storia.

L'impronta dei sedici brani musicali che magistralmente raccontano i vari episodi, non lascia dubbi sulla loro paternità: Riccardo

Cocciantè è infatti l'onnipotente ed onnipotente autore che campeggia su ogni nota musicale, mi è sembrato influenzando persino le tonalità delle voci!

Bravissimi sono tutti: i ballerini quasi completamente sconosciuti, di differenti nazionalità; i sette ragazzi esordienti che interpretano i ruoli principali si sono rivelati delle vere star. Un capolavoro musicale dove gli incredibili effetti scenici, realizzati in un palcoscenico avveniristico, ed il grande entusiasmo degli attori-ballerini-ginnasti conducono per mano lo spettatore, proiettandolo in un mondo di magia e stregoneria da cui è difficile distaccarsi. Una magia che dopo la Francia, la Spagna, l'Inghilterra e l'Italia, incanterà anche la altrettanto suggestiva Russia.



Foto: Augusto Cassandro - www.notredamefansclub.it

Marco Guerzoni (Clopin), Lola Ponce (Esmeralda) e Giò Di Tonno (Quasimodo) cantano "Liberi" insieme ai Clandestini.

## Via del Centenario

di Francesco Spolidoro - II Parte

Il tratto finale di Via del Centenario che si congiunge con Via Campania, costeggia da un lato il parco urbano intitolato ad E. M. Longo, e dall'altro un vasto spazio vuoto ed incolto, ricoperto da erbacce e alberi di varie qualità e attraversato per tutta la sua lunghezza dal fiume Tusciano. Questa grande estensione di terreno, non inferiore a quattro ettari, potrebbe essere trasformata in un vero e proprio polmone verde per la città. Con l'istituzione di un parco urbano, si potrebbero

salvaguardare le bellissime sponde del suddetto fiume, ricoperte da felci, piante acquatiche e alberi di ogni tipo che si riflettono sulle acque formando un paesaggio di grande fascino per il passante che, lasciate le strade affollate e rumorose, desidera concedersi un momento di tranquillità. Se il passante si affaccia sul ponte che attraversa il fiume, viene proiettato in un ambiente naturale incontaminato che rappresenta una vera e propria oasi nel centro di Battipaglia.

Per questo motivo è opportuno salvaguardare questo grande spazio naturale. Con questa opera di conservazione si potrebbe garantire alla cittadinanza una migliore qualità dell'aria ed un maggiore refrigerio per i mesi estivi. L'amministrazione comunale che ha già dato prova di sensibilità riguardo al mantenimento degli spazi verdi di Battipaglia, certamente prenderà in considerazione queste proposte che il nostro giornale pone alla sua attenzione. Siamo certi che in ogni battipagliese c'è il desiderio di salvaguardare questa grande oasi naturale che in mancanza di un utilizzo appropriato correrebbe il rischio di scomparire.

Pasticceria  
*Renata*

Via Flli Rosselli - Tel. 089.981470 Macchia di Montecorvino Rovella

SAZIENDA AGRITURISTICA  
SELIANO  
Massimino &  
Ettore Bellelli

Spazi verdi, buona cucina e relax.  
Il luogo ideale per quanti cercano  
silenzii perfetti e contatto con la natura.

Tenuta Seliano - 84063 PAESTUM (Salerno)  
Tel. 0828.723634 - 307570 - Fax 0828.724544 - Cell. 335.6674200  
www.agriturismoseliano.it - seliano@agriturismoseliano.it

# 2 Giugno: Festa Nazionale

di Angela Cavallaro



Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Dopo ben 24 anni è stata ripristinata la festività nazionale della fondazione della Repubblica Italiana. Con la legge n. 336 de 20 novembre 2000, il 2 giugno è tornato ad essere un giorno festivo.

In realtà questa festa non è mai stata soppressa, né è scomparsa, si era solo deciso di festeggiarla la prima domenica del mese e un questo modo si è finiti per dimenticarla quasi del tutto.

A decorrere dal 2001 la celebrazione ha luogo nuovamente il 2 giugno di ogni anno, ripristinato come giorno festivo.

Quest'anno, sarà stato per la cadenza in un giorno ferialo o per le numerose celebrazioni pubbliche, la ricorrenza ha assunto un maggior clamore. Si è avvertito un piacevole clima celebrativo. Ironia della sorte, proprio quest'anno che i Savoia sono rientrati in Italia!

Beh, più di 50 anni or sono il re Vittorio Emanuele III di Savoia, preso atto degli errori commessi e conscio di aver compromesso

definitivamente la sua reputazione, abdicò a favore del figlio Umberto II. Questa manovra servì a ben poco, infatti il nuovo sovrano regno per soli 35 giorni.

Il 2 giugno 1946 l'Italia stremata dalla guerra e tradita dal suo re, fu chiamata a decidere delle sorti della monarchia. Il referendum istituzionale si concluse con la vittoria della Repubblica: 12 milioni e più di voti contro i 10 milioni di voti a favore della monarchia.

Tale sconfitta rappresentò un duro colpo per il re che non esitò a parlare di imbrogli, ma che alla fine abbandonò il Paese.

Da allora il 2 giugno è celebrato come il momento in cui nasceva un'Italia unita e sebbene è stata una festività rimasta nell'ombra per anni oggi è tornata in auge per volontà del Presidente Carlo Azeglio Ciampi. Dietro questo ripristino molti vogliono svelare un fine più ambizioso come quello di difendere un'unità nazionale troppe volte posta in pericolo.

## Un convegno sull'integrazione tra i popoli

di Salvatore Iaccaria

Il giorno 30 maggio presso l'aula consiliare del Comune di S. Cipriano Picentino si è svolto il convegno "La cultura delle migrazioni forza della pace". L'originalità della tematica traspariva già dal sottotitolo: "L'innovazione tecnologica per l'integrazione tra i popoli".

Moderati dal dott. A. Landi (mediatore socio-istituzionale dell'Ufficio di piano legge n. 328/00) i numerosi relatori hanno efficientemente focalizzato i vari aspetti tematici del fenomeno migratorio ed immigratorio, convenendo sulla "forza" che il coniugare i diritti umani sia a fondamento della convivenza civile. Ciò vale in particolare per noi italiani: si pensi che nel mondo ve ne siano sparsi circa 60 milioni.

Dopo il saluto del presidente della C.M.

Vitolo, il cons. provinciale Martinangelo ha fatto il punto della situazione nel territorio Picentino. Attraverso le indicazioni del Piano di Zona legge 328/00, la C.M. ha attivato il Premio nazionale emigrati/immigrati ed ha promosso la costruzione di un sito web ([www.migrazioniirnopicentine.com](http://www.migrazioniirnopicentine.com)). Si pensi all'osservatorio provinciale italiani nel mondo ed esso come un futuro museo multimediale. La panoramica sui servizi a rete è stata sottoposta all'attenzione dell'On. Nino Colucci, consigliere giuridico del Ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia. Egli, espresso il plauso per le iniziative in corso, ha riferito sulla legge che dà il diritto di voto agli italiani nel mondo; di essi 4 milioni conservano ancora la cittadinanza.

Ha effettuato un poderoso excursus sulle disparità di trattamento che subiscono i nostri connazionali all'estero, specie per quanto riguarda l'accesso ai benefici socio-previdenziali.

Non possiamo riferire sugli altri interessanti interventi per motivi di spazio. Ci limitiamo, tuttavia, a sottolineare un punto comune che tutti gli interventi hanno rimarcato: l'enorme, quasi inesauribile ricchezza culturale-storico-letteraria che i nostri connazionali hanno saputo esprimere nei vari territori d'oltralpe: si pensi a Joe Petrosino, Mario Cuomo e tanti altri da noi sconosciuti ma famosissimi altrove. Sta a noi riuscire a recuperare queste radici e questi valori e trasmetterli alle nuove generazioni.

*Oasi del Piacere*  
Tavola Calda • Bar • Self Service • Paninoteca



Pranzo completo: 1° piatto, 2° piatto,  
contorno, pane  
**€ 5,40**

Pizze a pranzo  
Prodotti garantiti con cucina casereccia...

Via delle Industrie, 55 Bellizzi (SA) • Info: 0828.354650  
Aperti a pranzo • Giorno di chiusura: Domenica



*Mangimi e Concimi*  
*Cereali e Sfarinati*  
*Semi e Legumi*  
*Attrezzature Zootecniche*

# "Grazie Padre Ernesto e...arrivederci!"

Concluso il primo ciclo di lezioni di approfondimento sul Vangelo

di Marilena Galiano

Venerdì 6 Giugno, presso la parrocchia "Spirito Santo" in S. Martino, si è concluso il ciclo di «Lectio sul Vangelo di Marco» tenuta da Padre Ernesto Della Corte. L'iniziativa era nata alcuni mesi fa da un desiderio comune delle varie comunità locali, di approfondire la conoscenza della parola di Dio. Questo appuntamento mensile ha fatto affluire in S. Martino un considerevole numero di persone provenienti dai vari paesi vicini.

La «folla» indistinta dei primi incontri, in questi cinque mesi si è trasformata in un «popolo».

Ci si è avvicinati forse per curiosità o forse per il nome illustre dell'oratore? Presto però quell'insieme di persone si è trovato a vivere tra loro un'effettiva comunione nata dall'intento comune di applicare il Vangelo alla propria vita. Sin dalle prime lezioni infatti, si è capito benissimo che la Parola di Dio, non è questione di un indice di gradimento più o meno elevato o una "moda" del momento, bensì è "ascolto obbediente". La Parola ascoltata diventa presto infatti una Parola interpellante che interroga, mette in discussione, scombuscola e chiede un cambiamento di vita e di mentalità. Pochi però sono disposti ad accettare questa provocazione e ciò che essa comporta! Forse per questo i partecipanti si sono ridotti come numero?! Non a caso sembra quanto mai opportuna la citazione della parabola del "seme" nel capitolo IV di Marco. La Parola di Dio viene paragonata infatti ad un seme sparso dovunque, in qualunque terreno: i frutti sono diversi... Gesù, Parola di Dio può non portare frutto se trova in noi un terreno sterile, incolto a causa di mondane preoccupazioni e arido a motivo della nostra lontananza da Lui. Se invece lo si accetta come si accoglierebbe un bambino: con un animo aperto e con responsabilità, allora si che porterebbe frutti! Diventare discepoli di Gesù significa mettersi alla Sua sequela, disposti ad andare contro al Padre: "...Non la mia, ma la tua volontà sia fatta". Voglio il Signore Gesù, che tutti coloro che hanno accolto questa possibilità di crescita per la loro vita, possano portare i frutti che la sua Grazia e la sua Misericordia concedono!

Vogliamo esprimere a Padre Ernesto la gratitudine per ciò che ha voluto donare in

questi mesi, e lo facciamo attraverso le parole di coloro che un "po" si sono lasciati provocare da Gesù che continua a ripetere, oggi come ieri: "Se vuoi, seguimi!"

*Sono state raccolte alcune testimonianze:*

"Ringrazio il Signore per avermi dato la possibilità di prendere parte a questi incontri di approfondimento sul Vangelo e ringrazio voi, caro P. Ernesto per la pazienza che ci avete usato in questi mesi. La lettera della Parola di Dio mi ha dato una grande forza e carica interiore per poter affrontare quel cammino di "rinascita" a cui Gesù, da un po'



Padre Ernesto in un recente scatto

di tempo, mi ha chiamato. Prendere coscienza delle cose che mi ha dato sulle prime, un dolore immenso, ma oggi posso dire di amare quella "LUCE" che tanto mi spaventava. Il mio cammino è appena cominciato, sarà quello che Dio vorrà perché ho capito che con l'Amore di Dio nel cuore la strada si percorre in aereo non a piedi! Grazie di cuore." (M.G.)

"Ho cominciato questi incontri con la certezza che mi sarei riempita di una conoscenza di Dio maggiore di quelle che avevo, di una fede ancora più grande e...perché no? Di

capacità missionarie ancora maggiori di quelle che credevo di avere.

Ebbene man mano che i mesi passavano ho cominciato invece a "svuotarmi", la mie sicurezze, le mie capacità... tutto fumo che il vento che il vento della crisi ha disperso. Ora sono sicura di una sola cosa: che non sono nulla senza di Lui a riempirmi! Grazie p. Ernesto anche se sono "arrabbiatissima" con voi, ma con riconoscenza filiale ammetto che certi metodi sono gli unici che restano al Signore quando siamo "tardi a comprendere" come i dodici!" (L.M.)

"È da qualche anno che vivo un'esperienza di comunità e di sequela di Cristo, tuttavia l'approfondimento della Parola di Dio mi ha reso ancora più comprensibili i testi che uso nell'ambito del mio percorso di fede. Grazie a Gesù e grazie a voi caro P. Ernesto." (M.A.C.)

"Pur essendo un religioso da più di 50 anni assistere a questi incontri è stato per me piacevole e costruttivo: le mie omelie si sono rinnovate, ed è stato bello mettere in comune con gli altri frati quello che Ernesto ha voluto donarmi. Vedere poi, queste persone trasformate dalla "lectio" intrattenersi a dialogare sulle proprie esperienze spirituali, mi riportato a ciò che accade sotto i cieli dell'Africa, dove si vive l'entusiasmo degli inizi. Magari anche noi religiosi sapessimo farlo così semplicemente come questi piccoli che in fondo il Signore predilige! Grazie Ernesto a te ed il Signore che mi ha voluto qui se pur.... dulcis in fundo!" (P. Filippo Aldo Catalano)

"Penso che non ci siano parole adeguate per esprimersi, caro Padre Ernesto, la mia gratitudine, farlo poi a voi che della Parola vi nutrite e con le parole vi destreggiate così bene è a dir poco arduo!

Grazie per aver accettato di venire qui a S. Martino per la vostra disponibilità all'incontro e al dialogo con tutti coloro che ve lo hanno chiesto.

Vi ringrazio con le vostre stesse parole che sono l'augurio che mi faceste tempo fa: "La Parola di Dio, scenda su di noi e colmi la distanza nostra con Dio!" (N.B.)

*Pescheria*  
**Sotto ZER** ❄️  
*Pesce fresco e surgelati*

Via Fratelli Rosselli, 183 - Macchia di Mont. Rovella  
(di fronte Uff. Postale) - Tel. 339.8057680

*BAR - TABACCHI*

**MAQUIS**

Via F.lli Rosselli 134 - 136  
84090 Macchia di Montecorvino Rovella



# A Salerno il 10° torneo di calcio giovanile

di Antonio Giannotto

Dal 3 all'8 giugno, presso lo Stadio Comunale "Donato Vestiti" di Salerno, si è svolto il 10° torneo di calcio giovanile "Insieme per lo sport", organizzato dal Centro Culturale Sportivo "La Mensola" di Salerno. Questo torneo, dedicato a Massimo La Rocca è stato diviso in due categorie di atleti: "Piccoli amici" che comprende atleti nati dal 1994 in poi, e dai "Pulcini" che comprende gli atleti nati nel 1992 e 1993. La cerimonia inaugurale della manifestazione ha visto, come prima fase, la sfilata di tutti gli atleti partecipanti al torneo. Di seguito, l'esibizione del Gruppo Sbandieratori delle Torri Metelliane di Cava dei Tirreni. Dopodiché l'On. Vincenzo De Luca ha inaugurato una mostra fotografica sulla violenza negli stadi curata dall'Associazione

Sud-Euroap. Per finire vi è stato il saluto agli atleti da parte delle varie autorità presenti,



Il logo della manifestazione

tra cui il Sindaco De Biase. E' seguita la benedizione del torneo da parte di padre Emanuele Iovanella e padre Giuseppe

Cerrone.

Si è vista la partecipazione di otto squadre per categoria che hanno dato vita a due gironi di quattro squadre ciascuno, con partite di sola andata. Naturalmente le prime due di ogni girone hanno disputato la fase finale. Queste sedici squadre hanno dato vita ad un bellissimo torneo, all'insegna del puro divertimento, che solo questi bimbi potevano esternare in modo del tutto genuino, sia quando esultavano, sia quando piangevano per la sconfitta subita. Non a caso si è sempre deciso di far giocare atleti dagli 11 anni in giù. Difatti, potrà sembrare strano, ma sono proprio le persone più adatte ad insegnare a tantissimi atleti professionisti e soprattutto a tantissimi "tifosi" il modo giusto di vivere lo sport.

Storia  
dello  
sport

## I primi giochi tra mito e storia

di Carmine Ferraiolo e Antonio Giannotto

Le Olimpie, insieme alle Pizie, alle Istmie e alle Nemee erano le quattro grandi feste cicliche greche. Le Olimpie erano feste penteteriche: si celebravano ogni quattro anni compiuti. Le Nemee, feste trieteriche, si tenevano ogni due anni, nel secondo e nel quarto anno di ognuna delle Olimpie; anche le Istmie si svolgevano ogni due anni, lo stesso periodo scelto per le Nemee, ma in primavera anziché in estate; le Pizie erano quadriennali e cadevano nel terzo anno di ciascuna delle Olimpie.

Erano le Olimpie, tuttavia, che rappresentavano per la Grecia l'avvenimento d'eccezione.

La loro origine, come si sa, è avvolta nel mito. Si dice che quando Pelope, figlio di Tantalo, arrivò ad Olimpia per chiedere la mano della bella Ippodamia, sapeva bene a quale rischio andava incontro.

Enomao, padre della ragazza, aveva l'abitudine di sfidare gli aspiranti generi ad una corsa sui cocchi, e, regolarmente vincitore, perché era insuperabile auriga, decapitava gli incauti che avevano osato accettare la sfida e ne attaccava la testa alle porte della città.

Pelope, più preoccupato della sua sorte che di quello che oggi chiamiamo fair play, decise di giocare d'astuzia e, fattosi aiutare da Mirtilo, cocchiere dello stesso Enomao, sfilò le chiavette delle ruote del cocchio del suo padrone e, naturalmente vinse la corsa. Poi, per maggiore sicurezza, uccise Enomao. Ippodamia, bella ma anche un po' cinica, non trovò nulla in contrario a sposarlo e il nostro Pelope, astuto e spregiudicato quanto forte, fece uccidere anche Mirtilo e si ritrovò di colpo sposo felice e re.

Gli storici hanno indagato a lungo per scoprire cosa si nasconde sotto i veli della truculenta favola classica, ma non ne sono venuti a capo. E' comunque assai probabile che la solennità e la notorietà di cui furono circondati i giochi, finché l'imperatore Teodosio non li abolì, siano state la conseguenza della lenta evoluzione di una cosa cominciata chissà quando, forse come festa funebre, magari proprio in onore di Pelope, secondo un costume a quei tempi e ancora vivo sotto varie forme in certe popolazioni moderne. Da principio, insomma, questi Giochi ebbero un carattere strettamente locale e poi andarono crescendo di importanza per una serie di circostanze

cui non fu certamente estranea nemmeno la posizione geografica di Olimpia. I primi Giochi, diciamo ufficiali, furono celebrati nel 776 a.C. per iniziativa di Irido, re di Elide, in obbedienza al responso di un oracolo interrogato su cosa si dovesse fare per arrestare una terribile epidemia che andava decimando tutte le popolazioni del Peloponneso.

C'è tuttavia qualche ragione di credere che Irido si lasciasse guidare anche da un disegno politico: non c'era soltanto l'epidemia a mietere vite umane in Grecia ma anche più insanabili, eterni contrasti e guerre continue. Fu subito regola assoluta che i partecipanti ai Giochi potessero attraversare in tutta sicurezza qualsiasi regione, qualsiasi città, che fossero in pace o no, e poco più tardi si stabilì che nei giorni dedicati alle gare olimpiche si osservasse dovunque una completa tregua d'armi.



Una rappresentazione della cerimonia d'apertura delle "Olimpie"



## Figurine di... "futuri campioni"

La Scuola Calcio EuroCalcio presenta il primo album dei suoi iscritti

di Martino D'Onofrio

Dalle famosissime figurine Panini che raffiguravano i calciatori della grande Inter di Herrera a quelle del roccioso Milan di Rocco, passando dalle figurine della Juve di Platini, del Napoli di Maradona a quelle dei tulipani olandesi del Milan di Sacchi, fino ad arrivare ai giorni nostri, a quelle di Totti, Del Piero, Vieri, Buffon, Nesta e tantissimi altri campioni. Quanti litigi per quelle figurine che per i ragazzini valevano e valgono più delle lire e oggi più degli Euro. Senza dimenticare il sogno frequente di ogni ragazzino che un giorno potesse essere proprio la sua figurina a far litigare i ragazzini del futuro. La Scuola Calcio EuroCalcio nel considerare l'importanza e l'effetto che ha su ogni ragazzino un album di figurine ha realizzato un vero e proprio album dove sono raffigurati tutti i suoi iscritti con tecnici e dirigenti. Questo album si struttura in una

pagina introduttiva dove viene raccontata la storia della scuola calcio e i suoi fini educativi, aggregativi e sociali, alla quale segue l'albo d'oro. Seguono le pagine dello staff dirigenziale e tecnico e ancora la suddivisione per categoria, "Primi Calci" (1994-1997), "Pulcini" (1992-1993), "Esordienti" (1991-1990), "Giovanissimi" (1989-1988). Un piccolo capolavoro questo album voluto fortemente dalla dirigenza e realizzato grazie ad una società di Salerno che si occupa appunto di questo.

Ora i ragazzini della scuola calcio potranno divertirsi ad incollare le proprie figurine ed avere un ricordo della loro esperienza calcistica nell'EuroCalcio e coltivare così la speranza che un giorno possano davvero essere protagonisti dell'album Panini che ogni anno raffigura i campioni del nostro campionato di calcio.



# Grande traguardo per il Basket Bellizzi

di Alessio Di Giuseppe

Quest'anno il Basket Bellizzi ha vissuto una splendida annata vedendo la 1/a squadra protagonista indiscussa del campionato di 1/a Divisione. Il grande traguardo raggiunto dalla compagine del coach F.Lopez permette alla squadra di affrontare, con una maggiore sicurezza, il futuro ostacolo del campionato di Promozione, prefissato dalla società. La 1/a Divisione è risultata una passeggiata per la squadra, che ha vinto la maggior parte delle gare con ampio margine di scarto, finendo il Campionato quasi a punteggio pieno, escludendo l'ultima sconfitta a tavolino contro la squadra di Sala Consilina per mancata partecipazione alla gara. Ben altro ostacolo rappresenta la Promozione, categoria in cui militano squadre molto più

preparate di quelle della 1/a Divisione, sia sul piano tattico che su quello atletico. Questo si è potuto constatare dall'amichevole disputata con la compagine di Pontecagnano che è risultata una gara sicuramente più competitiva di quelle di campionato. Il prossimo torneo rappresenterà quindi l'ago della bilancia per misurare la bravura e l'affiatamento dei componenti della rosa, a cui si aggiungeranno alcuni giovani, classe '84-'85, che potranno portare freschezza alla squadra maggiore. Tra questi ci saranno Di Giuseppe e Corrado, due componenti dell'attuale squadra Juniores già chiamati in causa da coach Lopez durante l'appena terminato Campionato. La rosa composta da circa 15 giocatori si divide tra:

Volturale, Nicolao, Meola (Centri), Caramico, Cavallo, Coppola, Guzzi (Ali), Leo, Petrosino, Vasso (Guardie), Scannapieco, La Cerra, Surace (Play-Maker). Tra questi si sono distinti Caramico e Leo per il grande supporto sotto il piano realizzativo, ma anche gli altri hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo. Bisogna anche ringraziare il preparatore atletico G.Cantermi, che ha permesso al gruppo di arrivare in forma per l'inizio del Campionato, ma soprattutto senza infortuni per la fine. Dopo la pausa estiva così i giocatori si riuniranno per ricominciare gli allenamenti, speranzosi per la disputa di questa nuova competizione.

**Panificio e Biscottificio  
MARIA TORIELLO**

*Pasticceria    Tavola Calda    Rosticceria*  
*Biscottificio    Panificio    Piatti da asporto*

**Via F.lli Rosselli - Tel. 089.981067  
Macchia di Montecorvino Rovella (SA)**

**OFFRESI LAVORO**

CERCASI

**SALUMIERE ESPERTO**

Per informazioni tel. **089-981302**



SPAZIO  
INFORMATICO  
di Salvatore Iaccaria

# I Picentini del mondo in rete

Nel numero di aprile 2003 avevamo accennato all'intervento denominato "Premio nazionale dell'emigrante/immigrato" affidato dalla Comunità Montana Zona Monti Picentini alla FILEF Campania sede di Salerno, per la 1° annualità del Piano di Zona (legge n. 328/00).

Orbene, una delle prime realizzazioni è stata la costruzione del sito web

[www.migrazioniirnopicentine.com](http://www.migrazioniirnopicentine.com) che dà a tutti la possibilità di consultare, in tempo reale, le iniziative promosse a favore degli immigrati e visitare virtualmente i territori di origine acquisendo informazioni culturali, gastronomiche, ecc.

La FILEF, accreditata presso la Consulta Regionale Emigrazione, svilupperà tale iniziativa in concorso con la stessa Comunità Montana, con sede in S. Maria a Vico - Giffoni Valle Piana (Sa) 84095, con l'Ufficio Emigrazione - Osservatorio del mercato del lavoro - Giunta Regionale della Campania e con i Comuni del territorio di riferimento.

Attraverso la costituenda rete si è richiesto a tutte le associazioni degli emigrati all'estero, di fare pervenire nel più breve tempo possibile, tramite posta elettronica allo specifico indirizzo del sito web, [info@migrazioniirnopicentine.com](mailto:info@migrazioniirnopicentine.com) gli indirizzi di posta elettronica (ma anche gli indirizzi postali e i numeri di telefono) di tutti gli emigrati originari del territorio di riferimento. Si tratta dei seguenti comuni

della provincia di Salerno: Acerno, Castiglione del Genovesi, Giffoni Sei Casali, Giffoni Valle Piana, Montecorvino Pugliano, Montecorvino Rovella, Olevano sul Tusciano, San Cipriano Picentino, San Mango Piemonte, Bellizzi, Pontecagnano Faiano, Baronissi, Calvanico, Fisciano, Mercato San Severino, Siano.



La homepage di [www.migrazioniirnopicentine.com](http://www.migrazioniirnopicentine.com)

Il costituendo Osservatorio ha quindi l'opportunità di informare gli emigrati originari di questi comuni attraverso i bollettini quindicinali di informazione, che saranno redatti anche sulla base delle loro informazioni (creando un canale permanente di scambio). Sarà anche attivo un servizio di informazione on line volto alla realizzazione di alcune attività in corso o programmate, nell'ambito del Piano di Zona,

dalla stessa Comunità Montana, oltre che dalla Regione Campania, e dai singoli Comuni. Tali attività consistono attualmente in:

- Assegnazione di borse di studio per i figli degli emigrati;
- Corsi di storia locale, di conoscenza della tradizione culturale e religiosa del nostro paese, avvio di scambi culturali e religiosi;
- Conferenze di rappresentazione della creatività e della cultura del lavoro degli emigrati;
- Premio internazionale dell'emigrante/immigrato;
- Giornate dell'emigrato, con iniziative di carattere economico e culturale;
- Collaborazione agli stage dei quadri regionali dell'emigrazione.

Con la rete si attiveranno inoltre servizi di consulenza verso gli emigrati, rapporti con l'Osservatorio Provinciale Italiani nel mondo, con le strutture Universitarie locali (Università di Salerno), le imprese e le associazioni di categoria, gli Enti di formazione, le strutture della cooperazione internazionale, gli Enti locali (Provincia, Comuni, ecc.).

La rete viene perciò intesa come uno strumento essenziale per recuperare e rendere stabile il rapporto con gli emigrati di queste zone della provincia di Salerno, e per realizzare programmi, progetti, ed iniziative comuni.

## Bellizzi Web Festival 2003

*I ragazzi raccontano la rete*

*di Francesco Corrado*

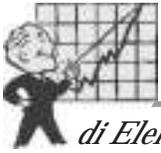
Quest'anno l'estate bellizzese è stata inaugurata in piazza Giovanni XXIII da una manifestazione del tutto nuova: il Bellizzi Web Festival. L'evento, organizzato dall'associazione culturale Ciao Bellizzi, ha dato modo ai giovani e alle scuole della provincia di esprimere la loro creatività attraverso l'ideazione di progetti web. Le parole del direttore del Web Festival, Francesco Scognamiglio, lasciano ben intendere lo scopo della manifestazione. Il web Festival vuole essere una vetrina per le idee e le capacità degli studenti che grazie al confronto saranno ulteriormente stimolati a produrre progetti utili e piacevoli, avendo modo di mostrarsi "al mondo intero". Bellizzi ha vissuto, dunque, due giornate all'insegna della tecnologia e della creatività. Si è iniziato sabato 7 giugno con l'inaugurazione del Web Festival alla quale hanno preso parte il direttore Scognamiglio, il delegato alla cultura, sport e spettacolo del comune, Pino Schiavo e la delegata alle pari opportunità giovanili, Franca Ciliberti. Ha fatto seguito la proiezione dei progetti web nella biblioteca comunale, sottoposti ad una prima valutazione della

giuria ragazzi ed esperti. Nel tardo pomeriggio in piazza Giovanni XXIII c'è stato il convegno "I ragazzi e la rete", il cui moderatore Enzo Landolfi, giornalista di LIRA tv, ha dato spazio a vari personaggi del mondo politico e culturale della provincia di Salerno. La giornata di sabato si è conclusa con uno spettacolo serale di danza moderna di Ilaria Mazzeo, assistente coreografa della RAI, in una piazza gremita di gente. Il pomeriggio domenicale ha preso il via alle ore 17:30; le giurie ragazzi ed esperti hanno votato i progetti web. Sono state molte le scuole che hanno partecipato. Per la categoria ragazzi ha ricevuto il WWW d'argento la scuola media inferiore "Francesco Fiorentino" di Battipaglia; per la categoria giovani è stato il "Genovesi" di Salerno a vincere presentando un tema che ha suscitato l'interesse della giuria e del pubblico: l'opportunità della parità. La manifestazione si è conclusa in serata con il gran galà e la premiazione dei progetti web. Chiamati sul palco dal presentatore Enzo Landolfi sono intervenuti: Gennaro Mucciolo, vicepresidente del consiglio della regione Campania; Alfonso

Andria, presidente della provincia di Salerno; Domenico Volpe, sindaco di Bellizzi; Luigi Gentilella, consigliere provinciale; Franca Ciliberti, e Pino Schiavo. Alla premiazione ha fatto seguito lo spettacolo di cabaret di Eugenio Corsi.

Il Bellizzi Web Festival ha visto partecipare un numeroso gruppo di studenti, ha suscitato l'interesse del pubblico non solo bellizzese, ha incuriosito i personaggi della politica e della cultura della provincia, tutti presupposti utili per vedere questa manifestazione anche nei prossimi anni.

Bellizzi porta avanti le proposte dei giovani e permette che queste diventino realizzabili, un impegno che potrebbe diventare un trampolino di lancio per i ragazzi con più ampie ambizioni. Facendo i complimenti all'associazione Ciao Bellizzi, concludo ricordando l'iniziativa dell'assessore Franca Ciliberti che ha approfittato della manifestazione per raccogliere firme su quanti volessero appoggiare l'insegnamento dei diritti umani nelle scuole, per aiutare i bambini di oggi ed educare gli uomini di domani. Ciao Bellizzi!!!



# L'Angolo Economico

di Elena Picardi - elena.picardi@email.it

## Il private banking

Il private banking è un canale commerciale, progettato per offrire un livello di servizio adeguato a clienti di elevato standing patrimoniale e culturale.

### Come funziona e cosa offre

Nel modello del private banking, a differenza dell'approccio tradizionale, il focus dell'azione commerciale si sposta dai mercati e dai prodotti al cliente, visto attraverso il suo profilo finanziario e patrimoniale. Si tratta di un cambiamento tutt'altro che banale, poiché il gestore della relazione non è più soltanto un "esperto di borsa", ma assume il ruolo strategico di consulente del cliente per tutte le problematiche relative alla sua ricchezza.

Il private banker, in tal modo, è chiamato a una complessa attività di ricostruzione e monitoraggio della situazione patrimoniale, dei flussi di reddito e di quelli di spesa. Nello stesso tempo, egli – attraverso una paziente indagine sui desideri dell'investitore – ne ridisegna la composizione del patrimonio – in particolare nella parte mobiliare – e dà corso a tutte le operazioni necessarie a tal fine.

### A chi si rivolge

Gli obiettivi del cliente vengono definiti all'interno di un progetto di asset allocation che il private banker prepara in modo assolutamente personalizzato e che discute e sottopone al cliente stesso.

La proposta di asset individua – in termini di mercati e strumenti finanziari – la composizione di portafoglio più efficiente in relazione a quegli obiettivi e, nello stesso tempo, più coerente con le aspettative di rendimento dei mercati finanziari. In questo senso, la scelta dei prodotti d'investimento diventa la variabile dipendente, poiché essi non vengono più selezionati per le performance che promettono in quanto tali, ma principalmente per il contributo in termini di diversificazione e, quindi, di riduzione del rischio di portafoglio.

Le attività del private banker non si esauriscono, ovviamente, nella mera costruzione di una proposta di investimento, poiché una volta accettata dal cliente, essa va monitorata costantemente per analizzarne eventuali scostamenti rispetto alle ipotesi iniziali.

Il private banking, inoltre, offre una serie di servizi che riguardano le diverse problematiche di natura fiscale, contrattuale e successoria che impattano sui patrimoni di grandi dimensioni.

Infine, le attività di consulenza in molti casi riguardano anche le esigenze che caratterizzano talune tipologie di cespiti patrimoniali, quali, per esempio, le opere d'arte, i gioielli, e gli immobili di elevato valore storico e artistico.



## Seminario sullo sviluppo territoriale dei Picentini

di Martino D'Onofrio

Venerdì 6 giugno 2003 presso l'Hotel Sica di Montecorvino Rovella si è svolto un importantissimo seminario pubblico organizzato dalla Comunità Montana Zona Monti Picentini e dalla Provincia di Salerno con il patrocinio del Comune di Montecorvino Rovella, U.P.I., UNCEM ed ANCI. Questo seminario, intitolato "I Picentini Città d'identità - Città tipica", ha trattato della promozione del territorio, delle politiche di integrazione territoriale

e del recupero dei centri storici. Durante il seminario è stata presentata la planimetria del nuovo perimetro provvisorio del Parco Regionale dei Monti Picentini.

Numerosi gli interventi illustri, dai saluti del Sindaco di casa, il Dott. Della Corte, all'introduzione del Consigliere Provinciale, Martinangelo, e numerosissimi interventi di politici di spicco locali, fino alla conclusione del Presidente della Provincia, Alfonso Andria.

## "Sì" definitivo alla riforma della legislazione regionale

di Sabato De Luca

Via libera definitivo dal Senato al d.d.l. La Loggia attuativo della riforma del titolo V della Costituzione. In particolare il provvedimento disciplina i rapporti fra legislazione statale e quella regionale, sulla base dell'ordinamento in vigore dopo il varo, alla fine della scorsa legislatura, della riforma federalista ed in attesa della nuova riforma generale collegata alla "devolution".

Il testo inoltre delega al Governo l'individuazione dei principi fondamentali vigenti alla materia, diventata di legislazione concorrente. Soddisfazione per l'approvazione pressoché alla unanimità del d.d.l. di attuazione è stata espressa dal Ministro degli Affari Regionali La Loggia. Il d.d.l. consentirà, intanto, di sbloccare alcune attività dello Stato e delle autonomie locali, di far diminuire il contenzioso dinanzi alla Corte Costituzionale e sostanzialmente di attendere con meno affanni la nuova riforma del Titolo V.

RISTORANTE - PIZZERIA

Coxi  
Magnum

Pizza a pranzo

Campo Sportivo "Massaioli" - Eboli (SA) - Telefax: 0828.363334

Nuovi Locali!  
+ Scelta + Convenienza!

Da oggi anche  
MACELLERIA

Supermercato  
Coop MACCHIA

Associato SIGMA

...per risparmiare sulla tua spesa

Macchia di Montecorvino Rovella  
Via F.lli Rosselli, 74/76 Tel. 089/981302



di Raffaele La Rocca  
larocca\_raffaele@virgilio.it

# A tavola

# Involtini di pollo



Media	
Dosi	4 persone
Preparazione	35 minuti
Vino	Aglianico d'Irpinia

### Ingredienti:

- 4 fette di petto di pollo
- 1 verza
- 1 etto di pancetta affumicata
- 4 fette di speck
- olio di oliva
- 1 spicchio d'aglio

### Preparazione:

Pulite la verza conservando 5-6 foglie belle grandi. Dopo aver tagliato e lavato la verza, mettete a soffriggere in una teglia l'olio d'oliva, 1 spicchio d'aglio e la pancetta affumicata tagliata a dadini.

Aggiungete la verza e stufatela fino a raggiungere la cottura completa e l'assorbimento di tutto l'olio.

Stendete le fette di pollo e metteteci una fetta di speck, un po' di verza cotta e arrotolate il tutto mettendoci anche la foglia di verza messa a parte, allentata precedentemente in acqua bollente. Appena pronte, adagiatele in una teglia con olio e cuocete per 15-20 minuti.

Buon appetito dallo chef, Raffaele La Rocca.

## PROGETTA E REALIZZA LA TUA IDEA CON LA INGCONSULTING SRL

**SCOPRI COME  
FARE IL TUO  
BUSINESS !!!**



- *Innovazione*
- *Finanziamenti*
- *Progetti*
- *Formazione*
- *Project Financing*

- *Consulenza ambientale*
- *Assistenza ad enti no profit*
- *Edilizia e Lottizzazioni*
- *Sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Risparmio Energetico*

*Soluzioni tecniche e tecnologiche ad hoc per i tuoi obiettivi!*

*Progetti per lotti edificabili ed industriali, per immobili da rivalutare, per attività imprenditoriali da sviluppare o ampliare.*

*Seguiamo, con la professionalità di tecnici esperti, investimenti in edilizia, realizzazione di appartamenti, lottizzazioni, parcheggi interrati, procedure di project-financing.*



UFFICI: VIA A. DE LEO, 1 – TORRIONE (SA) - Tel./Fax 089726359 dal Lunedì al Venerdì  
Per informazioni: 089.726359 - 349.1963140 - info@ingconsultingsrl.it - www.ingconsultingsrl.it

*Cerrato*  
*Sposa*



*Nuovo Atelier*

Via Roma, 106 - Tel. 0828.907178  
Battipaglia (SA)  
[www.cerratomoda.com](http://www.cerratomoda.com)  
[info@cerratomoda.com](mailto:info@cerratomoda.com)

*Storia d'Amore*



*Hotel Cerere*  
Paestum

Via Laura Mare - 84063 Paestum (SA) - Tel. 0828 851 751  
[www.hotelcerere.com](http://www.hotelcerere.com)